

Anselmo Palini

## MARIANELLA GARCÍA VILLAS

«Avvocata dei poveri, difensore degli oppressi,  
voce dei perseguitati e degli scomparsi»

Prefazione di Raniero La Valle. Postfazione di Linda Bimbi  
Ave – 2014 – pp. 265 – € 12,00

Una storia dimenticata, quella di Marianella, “avvocata dei poveri” e per questo uccisa a soli 34 anni, il 13 marzo del 1983 in Salvador. Figlia della ricca borghesia, è durante gli studi universitari che entra a far parte dell’Azione cattolica e comincia a chiedersi cosa voglia dire, concretamente, la “scelta preferenziale per i poveri”. La risposta le sembra poter essere l’avvocatura e la politica. La politica non in Parlamento, dove viene eletta nel 1974 rimanendo delusa dall’impossibilità di poter incidere sulle condizioni della gente, ma tra il popolo e accanto a monsignor Romero, neoarcivescovo di San Salvador. È qui che Marianella trova le risposte che sta cercando da tempo: tra i *campesinos*, cui «non insegnò un’ideologia, ma li aiutò a trovare “il nome delle parole”», a far valere i propri diritti per via legale; tra la gente che per strada, nelle piazze, viene bastonata perché prova a far sentire la propria voce. Di tutto quel che accade riferisce nel dettaglio a Romero, ogni fine settimana puntualmente lo aggiorna di quel che succede. I due sono accomunati dal medesimo destino: l’assassinio, a distanza di tre anni l’uno dall’altra, e la dimenticanza dei più. Marianella verrà ricordata da Pertini, candidata al Nobel per la Pace, poi più nulla. Speriamo nella memoria di papa Francesco.

